

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00477104
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900477072
------------------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	allegoria del dolore
SGTP - Titolo proprio	Dolor
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	SI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Siena
----------------------	-------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
-------------------------	---------

PRCQ - Qualificazione	privato
------------------------------	---------

PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
-----------------------------	------------------------

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
--------------------------------------	---

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1879
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1591
------------------	------

DTSF - A	1591
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
----------------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
------------------	------

DTSF - A	1699
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
--	----------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Sadeler Raphael il Vecchio
---------------------------	----------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1560 ca./ 1632
-------------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	10009274
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vos Marten de
AUTA - Dati anagrafici	1532/ 1603
AUTH - Sigla per citazione	00001421
STT - STATO DELL' OPERA	
STTA - Stato	stato posteriore al primo
STTS - Specifiche	non compaiono indicazioni di responsabilità
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	216
MISL - Larghezza	253
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm.
MIFA - Altezza	240
MIFL - Larghezza	350
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Nunc mihi cum Medicis res est, et ludice summo / Et misere Vitam semisepultus ago. / Rixosae investant Vetulae, execrabile Vulgus, / Invidus in terrae parta recond finum / Scilicet exactum est, et

inevitabile fatum / Imminet, atque aliam me monet ire Viam. / Nil praeter Vilis Dominum libitina frequentat, / Et tantorum operum fida ministra venit.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	33

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto al centro
ISRI - Trascrizione	DOLOR

La stampa fa parte di una serie completa di 4 incisioni che raffigurano allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore . Le tavole sono state incise da Raphael Sadeler che riprese i disegni di Martin de Vos (Hollstein, ed. 1980). Al loro primo stadio le stampe si presentavano in una sequenza diversa rispetto a quella in cui le troviamo in quanto le tavole, numerate da 1 a 4, avevano il seguente ordinamento: amore, lavoro, onore e dolore. Inoltre le allegorie dell'amore e del lavoro erano datate 1591, e tutte presentavano la scritta "M. De Vos inventor / Raphael Sadeler scalpsit et excudit" (Dieux et Heros, 1978). La nostra serie, sicuramente di uno stadio successivo al primo, non presenta queste iscrizioni e può essere datata alla seconda metà del XVII secolo in quanto il frontespizio del volume che la contiene presenta una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che fa cadere la datazione della stampa (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CMPN - Nome

Corsi S.

FUR - Funzionario responsabile

Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1995

RVMN - Nome

Corsi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: di questo volume alla seconda metà del Seicento. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Oltre alle quattro allegorie, si raffigurano storie di anacoreti, quattro condottieri dell'antichità, allegorie delle quattro stagioni, allegorie delle parti del giorno, animali quadrupedi. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi.